Anno XIII. N. 39 — Udine, Lunedì 17 febbraio 1890 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . »
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della **Posta n. 16, Udine**

IL SOCIALISMO IN PRATICA

Si parla di dissensi fra il giovine Imperatore e il vecchio Cancelliere di Germania. Il dissenso principale fra il potente monarca e il suo onnipotente ministro, nasce dal modo diverso di considerare la questione socialistica.

Per Bismarck è una questione di polizia, di Codice penale, di stato d'assedio: sembra invece che l'Imperatore la consideri ancora una questione morale e politica, internazionale e sociale. Negli ultimi suoi Rescritti ha mostrato vivo interessamento per gli operai, e ha chiamato tutti i Governi d'Europa a concordare insieme una soluzione pratica ed efficace della questione operaia. E' questa il nucleo e la base della questione socialista, secondo l'Imperatore di Germania e secondo la verità dei fatti. Sciolta questa, anche l'altra è sciolta, giacchè tolti gli operai di mano al socialismo, questo rimane un capitano senza soldati.

Così la pensano molti, e così per un certo verso è perfettamente vero. Ma questa non è tutta la verità, come nella soluzione della questione operaia non istà tutta la *soluzione* della questione socialista.

Il Socialismo non ha soltanto un lato economico, o semplicemente un aspetto politico, perchè esso non è solamente un sistema economico, come si crede dagli scienziati, e non è soltanto un partito politico, come pensano i governi. E' una teoria eminentemente sociale, e quindi complessa e riguardante tutti gli elementi costitutivi l'essenza intima e l'ordinamento naturale dell'umana società e del civile consorzio.

Il Socialismo tocca direttamente i due cardini fondamentali di qualsiasi ente sociale, poichè esso mira a trasformare sostanzialmente la proprietà privata, base dell'individuo e della famiglia, e l'autorità sociale, base del Governo e dello Stato. Tutto vorrebbe *ridurre* ad un collettivismo astratto e generale, in forza del quale come la proprietà è di tutti, così anche il governo è in tutti, che è quanto dire poi in atto pratico che la proprietà è di nessuno e il governo è in nessuno.

Laonde la formola proudhoniana che la proprietà è il furto e l'unico governo è l'anarchia, esprime a capello l'ideale socialistico, che è la società senza proprietà e *senza governo*, e perciò *senza Dio*, perchè senza qualsiasi diritto individuale e personale, sia nell'ordine privato e domestico come nell'ordine pubblico e sociale.

E' l'umanità che ha tutto, che possiede tutto, che governa tutto: nulla vi ha al di sopra, di sè di fuori di essa, e quindi si completa questo ideale coll'altra formola più pratica e più esplicita, che è uscita non ha guari, vale a dire nè prete, nè proprietario, nè re, nè Dio. E' il più perfetto nichilismo che si possa *immaginare*, che sarebbe davvero spaventoso e tremendo, se la realizzazione fosse moralmente e materialmente possibile.

Ciò non ostante è praticabile più di quello che si pensa, ed è già messo in pratica più di quello che si crede. La teoria della sovranità popolare è la più esiziale applicazione del principio socialista, e la sua prima e più funesta effettuazione. Nel popolo si pone la base e l'origine dell'autorità, e perciò di ogni diritto si individuale come sociale, che viene attribuito ad un'altra non meno vaga ed assorbente astrazione, che si appella lo Stato. Quale differenza, fra lo stato onnipotente del liberalismo e l'umanità universale del socialismo, vi corre mai in ultima conclusione?

Nessuna al certo, tranne qualche diversità nelle frasi e qualche differenza nei fatti. La *Statolatria* moderna se non nega in principio l'esistenza e il governo di Dio, lo nega di fatto coll'ateismo legale: se non nega in principio il diritto di proprietà, lo nega in fatto col disporne a proprio talento: se non nega in principio l'autonomia individuale, la nega in fatto col sottordinare l'uomo al cittadino; se non nega in principio la sussistenza della famiglia, la nega in fatto col dichiarare che i figli appartengono prima allo Stato che alla famiglia: se non nega in principio l'autorità sociale, la nega di fatto ponendola in chi è *naturalmente suddito*, se non nega in principio il collettivismo umanitario lo ammette di fatto col governo del numero, della maggioranza e dei partiti.

Come si vede, il Socialismo è già attuato in tutto ciò che più *direttamente* riguarda l'intima essenza dell'umana società e del civile consorzio. Da ciò si vede se può essere efficacemente combattuto con disposizioni politiche, con teorie economiche e con accordi internazionali, quando tutto ciò poggia e si basa sui medesimi errori speculativi e sulle medesime pratiche *applicazioni di socialisti e del socialismo*.

Altro è Patria altro è Governo

Nella sua Lettera Pastorale il Vescovo di Novara dimostra l'insidiosa confusione che si fa tra la patria e il Governo per ingannare il popolo: « Vi ha un mondo di gente ai dì nostri, così l'E. Rev. di Mons. Riccardi, che grida *patria, patria, Italia, Italia* e fanno poi un bel nulla per il bene altrui, solleciti solo dell'interesse proprio; costoro amano la patria niente affatto. Vi sono altri che per *patria* intendono il *Governo*. Il che non è punto esatto. Il Governo nella patria tiene un posto cospicuo ed oltremodo importante. Ma il Governo non è la patria. Ogni buon cittadino deve rispettare il Governo del suo paese ed obbedirlo, salvo quando comandasse atti ingiusti. La patria però non si ha da confondere con il Governo. La patria dobbiamo amarla sempre: ma di essere sempre innamorati del Governo, non vi ha davvero obbligo alcuno. Così quando in una parte d'Italia comandavano i Tedeschi non vi era alcun dovere per noi di essere innamorati del loro Governo.

« E neanco adesso si debbe scambiare il Governo con la patria stessa. La patria dobbiamo amarla quale è, dobbiamo cioè amare tutti i nostri compatrioti. Il Governo possiamo benissimo desiderare che divenga migliore ed è anzi ufficio di ogni buon cittadino l'adoperarsi a siffatto scopo, con tutti i mezzi legali ed onesti. E questo dico per raddrizzare le idee di certuni i quali talvolta a fine di provare che un tale non ama la patria *sua*, adducono per ragione che questo tale non si mostra spasimante del Governo. E' una ragione che dimostra nulla, potendo alcuno essere amantissimo della patria, senza poi nutrire alcuna tenerezza del Governo, purchè lo rispetti e l'obbedisca in tutto ciò che la coscienza gli permette, anzi è atto di vero amore di patria l'affaticarsi per migliorarne il Governo, correggerne i difetti e sovratutto per renderlo sempre più cristiano e cattolico. »

La vita scientifica del cardinale Pecci

La vita dell'intelletto fu tanta parte della vita del card. Pecci, che i cenni dati su di lui sarebbero manchevoli se non si *dedicasse un* particolare ricordo a ciò che egli seppe, a ciò che egli insegnò.

Gli anni che trascorse insieme col fratello Vincenzo Gioachino, ora Leone XIII, furono segnati da promettentissimi esordii negli studii. Entrato nella Compagnia di Gesù, a sedici anni di età, fu applicato allo studio della letteratura e poscia a *quello delle scienze*: in quella fu colto, in queste fu egregio. Il confratello Serafino Sordi gli seppe ispirare un stima altissima per la sincera dottrina di s. Tommaso d'Aquino, e di questa divenne poscia *eccellente maestro*, strenuo propugnatore. Insegnò filosofia in Reggio d'Emilia, nel Collegio romano, poscia, per volere di Pio IX, all'Università romana, e quindi in Perugia. In quest'ultima città, nella quale si ritirò per le vicende dei tempi, l'e.mo Gioachino Pecci vescovo, suo fratello dilettissimo, ebbe dalla sua soda dottrina un valido aiuto a fondare un'accademia per s. Tommaso, e creato Pontefice Sommo l'ebbe ancora più poderoso per fondare l'Accademia romana, e darle incremento. Qualche scritto che pubblicò resta perpetuo *monumento* del suo amore per l'Aquinate e della profondità del suo sapere. Questo può con verità asserirsi, che nella intelligenza delle opere di s. Tommaso non aveva chi lo agguagliasse; e ciò a giudizio di persone *espertissime in materia*.

Altri scritti di maggior importanza, difficile com'era a contentarsi delle cose sue, *non che indursi a stampare*, prima della sua ultima infermità, volle distrutti; fra gli altri un intero corso di filosofia, che, da uomini competenti, fu esortato a dare

19 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

La casa dei celibi

— Sì, la signorina di Kerouez m'avea detto che ella parte. Ed anzi una sola cosa la inquieta: ed è il timore che questo viaggio sia fatto col solo scopo di esserle utile. La sua delicatezza ripugna ad accettare un servizio tale...

— La signorina di Kerouez stia tranquilla, disse Gerardo sorridendo. Alcuni miei affari domandano la mia presenza a Parigi. Forse la mia indolenza mi avrebbe fatto esitare se non si fosse trattato che di questi, che io considero come secondari; ma mi decido senza fatica a rispondere alla chiamata del mio procuratore, poichè questo viaggio può essere nello stesso tempo utile ad un'onorevole famiglia e a chi ripone in me la sua fiducia.

— La signorina di Kerouez se ne intende assai poco d'affari, disse il rettore, scuotendo il capo. Ella crede che il notaio di suo padre le debba consegnar tosto una somma importante. I debiti di questo disgraziato giovane giungono ad una cifra considerevole, avuto riguardo alla sua condizione. Io penso anzi che essi superino il capitale ch'egli pretende, e che non è se non d'una trentina di mila lire.

— Vedrò il notaio del signor di Kerouez, e mi accorderò con lui in modo che non abbia a soffrirne la delicatezza di questa famiglia, disse Gerardo. Egli potrà essere il mediatore d'un prestito ch'io penso di fare. Non ne parli alla signorina di Kerouez: non ho nè il diritto nè la fantasia di atteggiarmi a benefattore. Quanto ai debiti, se la cifra passa di molto quello che al presente può pagare il signor di Kerouez, combinerò la restituzione con suo figlio, che più tardi mi ritornerà questi danari.

— Quale bontà! esclamò il sacerdote. Ella conosce così poco questa famiglia, e...

— Signor rettore, ho sempre avuto l'abitudine, buona o cattiva, di cedere al mio primo impulso...

— Felicemente questo è generoso, disse sorridendo il buon prete.

— Ma che! sono ricco, senza nessuno, ed in questa occasione non ho alcun merito a prestare una somma la cui restituzione m'è assicurata.

— Senza dubbio, ma mi permetta di dirle che pochi uomini avrebbero agito così spontaneamente. La mia visita avea uno scopo, aggiuns' egli un po' imbarazzato.

— E quale? Ha ella qualche povero ammalato o qualche famiglia privata del suo capo dalla tempesta di ieri?

— No, non si tratta di questo. Ciò che ho a dirle è *difficile*. Io sono poco pratico del mondo, e forse ci vorrebbe molto tatto per trattare questa questione...

— Tatto! Che altra cosa è il tatto se non la delicatezza? E lei, signor curato, è troppo pieno di bontà, per mancare di delicatezza. D'altronde io sono un rozzo marinaio, usato ad andar diritto per il mio cammino. La franchezza non mi ferisce, e non mi piacciono le interpretazioni ambigue.

— Allora entriamo senz'altro in argomento, disse il rettore sorridendo. Temo, signore, che ella non abbia giudicato severamente, o almeno trovato strano il modo *di procedere della signorina di Kerouez*. In questo caso, io solo devo essere il colpevole, poichè ella mi chiese consiglio. Glielo ripeto, non sono uomo di mondo. Se posso essere giudice di quello che è bene o male, ignoro quest'altro codice che, sotto certi rapporti, mi sembra molto severo: voglio parlare dell'etichetta, delle convenienze. La signorina Alice non avea nessuno cui confidare i suoi timori... timori pressanti, signore, poichè Renato si sarebbe ucciso come ha detto. Ho pensato ch'ella poteva domandare un consiglio a lei come ad un uomo d'onore, e la stimo abbastanza per credere che ella non abbia veduto nella contessina di Kerouez che una figlia addolorata, una sorella buona e fedele, che vuole porre in opera tutti i mezzi che Dio permette, per salvare insieme il padre da una commozione pericolosa, e suo fratello da... dal suicidio forse. *(Continua.)*

la luce; ma che egli non volle mai. Nell'insegnare all'acume univa una grande chiarezza, sì che i discepoli suoi con facilità penetravano gli argomenti più sottili ed astrusi della scolastica. Ma il suo magistero andava congiunto con un certo che di così modesto semplice o paterno che gli affezionava i cuori dei giovani e colla stima ne guadagnava l'amore. Egli ebbe veramente ingegno perspicace e robusto; e se non che un sentimento di umiltà lo riteneva dal mettersi in mostra, da molti anni in qua avrebbe potuto levare di sè alta rinomanza di filosofo. Ma il cardinale Giuseppe Pecci fino dai primi tempi della sua vita religiosa, parve essersi scelta per massima costante l'*ama nesciri et pro nihilo reputari* dell'autore dell'Imitazione di Cristo; tanto egli rifuggì sempre dai plausi e dagli onori. Anzi l'onore grande della Porpora Romana non si piegò ad accettare, se non per obbedienza al fratello Pontefice, il quale giustamente glielo impose.

(Oss. Romano).

Il Trionfo di Parnell

Abbiamo dato nei dispacci l'altro giorno la notizia che Parnell desisteva dal processo intentato contro il *Times*. La falsità delle famose lettere Pigott venne dimostrata innanzi alla Commissione speciale. Pigott si è suicidato. Tutti videro che per poter giungere a far passare Parnell come complice degli assassinii di Phoenix Park, il *Times* aveva accettato come oro colato o almeno pagato con oro fino i prodotti calligrafici di un miserabile truffatore. Infine il *Times* aveva egli stesso espresso umilmente il pentimento di avere approfittato di falsi documenti contro un avversario politico.

Ma rimaneva a Parnell il diritto di riprendere la sua rivincita contro il *Times*, con un buon processo di *diffamazione*. Il processo venne infatti intentato. Era inscritto al suo posto il processo nell'elenco delle cause da svolgersi durante la sessione. Alla vigilia, per così dire, dell'udienza, il *Times*, che sino agli ultimi giorni ostentava fiducia, si è deciso a capitolare. Egli appiccò delle trattative cogli avvocati di Parnell, per venire ad una transazione onorevole. Tantochè quando l'affare venne evocato innanzi alla giustizia gli avvocati delle due parti avversarie hanno dichiarato che era intervenuto un componimento tra le parti belligeranti, e che essi si limitavano a sollecitarne la ratifica dal tribunale e dal giury.

La ratifica venne accordata seduta stante. Il *Times* confessa che la sua confidenza sulla onorabilità di Pigott, l'ha condotto con troppa corrività a trattare Parnell come complice di assassinii, e ad ammettere l'autenticità delle famose lettere falsificate dallo stesso Pigott e date come prova della colpevolezza di Parnell. Il *Times* riconosce quindi di aver meritato una condanna, e per chiudere il processo amichevolmente, offre a Parnell di pagare tutte le spese del processo, e di versargli, a titolo di indennità, la somma di 5000 lire sterline (125 mila franchi). E così la commedia è finita.

Per quanto il *Times* siasi sentito obbligato a questa precipitosa ritirata, dichiara con molto sussiego che rinunzia a usare contro Parnell e il partito nazionale irlandese le lettere false di Pigott (quale degnazione del più gran giornale del mondo!) ma non rinunzia ad altro, e aspetta la relazione della famosa Commissione speciale, detta: « Commissione speciale del *Times* ».

Il ministro Salisbury e gli anti-irlandesi calcolavano molto sulla parte politica della relazione della Commissione speciale; ma pare che saranno delusi.

Infine, ecco un grande processo, promosso dallo spirito di partito da un giornale potente, chiuso col trionfo di Parnell e della causa irlandese. Parnell ha vinto contro la rabbia dei tory, ed anche vinto usando della moderazione massima; poichè mentre aveva chiesto 100 mila sterline, volontariamente si accontentò di 5 mila, in una causa che per lui era vinta.

Scoperte a Castel San Angelo

Gli scavi nel bastione di S. Giovanni a Castel S. Angelo continuano regolarmente.

Fra le *macerie* che *riempiono* l'intercapedine fra il baluardo pentagonale di Alessandro Borgia e la torre cilindrica del 1445, venne trovato mezzo cannone di corta misura *(falconetto)* con alcuni proiettili di ferro, grossi poco più di una noce, e altre palle di ghisa di maggior dimensione.

Ma la scoperta più importante è stata quella di uno stemma incastonato in sommità del muro esterno della torre cilindrica.

E' di pietra bianca assisana, e porta scolpite due chiavi incrociate e legate da un cordone a fiocco, sotto le quali si leggono le sigle di papa Nicolò V, a grandi caratteri del rinascimento:

× N̂N × P̂P × V̂ ×

La torre cilindrica, che acquista maggior pregio per la esistenza di tale iscrizione e stemma, sarà fra pochi giorni sgombrata fino al piano antico, dalle macerie che la inviluppano, e dalle antiche palle di bombarda che riempiono le celle interne.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 15 — Presidente Biancheri

Si votano a scrutinio segreto i progetti num. 14, 15, 16 relativi all'approvazione di maggiori spese nel bilancio della guerra, cap. 6, 19, 21 e si lasciano le urne aperte.

L'ordine del giorno reca lo svolgimento di *interrogazioni ed interpellanze*.

Coccapieller, Placido, Lazzaro e Florenzano svolgono le loro interpellanze sul servizio ferroviario, deplorando che gli orari sieno stabiliti per solo vantaggio delle società esercenti e non pei viaggiatori ed il commercio; che siano inefficaci le ispezioni e la vigilanza in tutto ciò che concerne il servizio ferroviario lasciato completamente in balìa delle società; che molte disposizioni dei capitolati relative al personale non siano rispettate e che le amministrazioni ferroviarie emanino ordini di servizio ad insaputa del governo, che ledono i diritti degli impiegati e stabiliscono norme disciplinari di rigore eccessivo; che gli stipendi non siano equamente distribuiti e che il personale, per essere insufficiente, sia carico di lavoro insopportabile e che sia perseguitato in mille modi e con mille angarie.

A questo stato di cose, cioè alla demoralizzazione del personale, bistrattato e mal pagato, allo stato pessimo del materiale, ai cervellotici orari il governo ha obbligo di sollecitamente provvedere nell'interesse di un buon servizio ferroviario.

Finali risponde ai diversi interpellanti. Dichiara che tutto ciò che riguarda l'ordinamento, la disciplina, il trattamento del personale dipende dalle società, il governo non può intervenire se non quando vi sia violazione dei patti contrattuali o per altre ragioni d'ordine pubblico. A questo suo compito il governo non è venuto nè verrà mai meno.

Dopo lo svolgimento di altre interpellanze d'interesse locale, alle 6,50 la seduta è sciolta.

ITALIA

Cagliari — *L'incendio di un ponte.* Un incendio del quale sono ancora ignote le cause, distrusse il gran ponte sul fiume Nora, interrompendo le comunicazioni. I danni sono rilevantissimi.

Fu iniziata un'inchiesta sul fatto.

Milano — *Una corona d'oro per Menelik.* — Nella vetrina dell'orefice Confalonieri sotto i portici settentrionali, sta esposto un oggetto solo, che a prima vista, sembra una cupola d'un tempietto. Invece è nientemeno che la corona d'oro massiccio tempestata di pietre preziose, ordinata da Makonnen per il suo re Menelik.

La corona di Menelik è a foggia di tiara, tutta incastonata di rubini, di zaffiri e di smeraldi di bellissima acqua. E' formata da una grande lastra d'oro cesellata, del peso di circa tre chilogrammi, e con eleganti disegni a rilievo.

La base è contornata da un lavoro a cuspidi e sulla tiara vi sono alcuni giri di fiocchini a filograna pendenti.

Tra i varii cerchietti, pure a cuspidi, che adornano la corona, vi sono delle immagini sacre di finissimo smalto, eseguite dal noto smaltatore signor Temistocle Bernardi.

In cima v'è una specie di cupolina, sulla quale s'erge una croce bizantina, le cui punte recano, in ismalto, la Trinità e le teste dei quattro Evangelisti.

Il cav. Giuseppe Confalonieri, in questo lavoro, si è rilevato ancora quel valente orafo che ormai in Italia è ben noto. Se alla sua nomea, aggiungerà ora qualche onorificenza africana, ci vorrà pazienza.

Roma — *L'economo dei Lincei.* — La Giunta ha decretato la radiazione dai ruoli degli impiegati comunali del signor Ficatelli, liquidando la pensione alla famiglia a forma del regolamento.

Intanto le ulteriori verifiche hanno messo in luce nuove frodi le quali fanno ammontare la sottrazione a circa 100 mila lire. Queste frodi rimontano fino a tre anni indietro.

ESTERO

Francia — *Nuove astuzie ladresche.* — Sono stati testè arrestati a Parigi due individui, che avevano immaginato una curiosa specie di industria.

Uno di essi, vestito con trascuratezza, si ficcava tra la folla e lasciava cadere un anello, al quale si trovava ancora attaccata l'iscrizione del gioielliere « Oro controllato » e il prezzo corrente dell'anello stesso.

Poi lo raccoglieva e figurava di averlo trovato per caso, esclamando ad alta voce che avrebbe dato volontieri l'anello trovato anche per la metà del prezzo segnato.

Spesso si trovavano degli ingenui, che accettavano il contratto, credendo di aver trovato una bella occasione.

E' inutile aggiungere che l'anello in questione era falso e che il suo valore reale non oltrepassava mai 50 centesimi.

L'altro ladro faceva da compare e sorvegliava acciocchè non giungesse la polizia.

Germania — *Il Mausoleo di Carlottenburg.* — Il sepolcreto del Mausoleo di Charlottenburg, ove saranno deposti i feretri che rinchiudono le spoglie mortali dell'Imperatore Guglielmo I e dell'Imperatrice Augusta, sarà terminato il 9 marzo p. v. In questo giorno, ricorrendo l'anniversario della morte del fondatore dell'Impero, avrà luogo l'inumazione definitiva. Tutti i membri della famiglia imperiale presenti a Berlino, il Granduca e la Granduchessa di Baden, il Granduca e la Granduchessa di Sassonia Weimar assisteranno alla funebre cerimonia.

Inghilterra — *La città gigante.* Dalle statistiche uscite testè, risulta che la popolazione della Gran Brettagna è di 37,808,892 abitanti, di cui 29,015,614 in Inghilterra propriamente detta e nel principato di Galles, 4,077,070 nella Scozia, e 4,715,200 in Irlanda.

La metropoli inglese, poi, ha tanti abitanti da sè sola quanti ne hanno insieme le capitali delle cinque grandi potenze europee, quali sono, Parigi, Berlino, Vienna, Pietroburgo e Roma, contando Londra la bellezza di 5,642,000 abitanti.

Cose di casa e varietà

Società cattolica di mutuo soccorso in Udine

Domenica 9 corr. questa benemerita società operaia cattolica tenne l'annuale sua assemblea per la lettura del resoconto economico-morale dell'ultimo esercizio.

Erano presenti 80 soci. Il nuovo presidente inaugurò l'adunanza col solito saluto Cristiano « Sia lodato Gesù Cristo », quindi parlò ai soci, anzitutto ringraziandoli perchè in lui avevano posto i loro voti ad averlo Presidente. Disse che le forze sue le crede deboli per tanto ufficio, pur non si sgomenta perchè sa che forti e nobili aiuti gli stanno a fianco. Dimostrò come la società operaia cattolica deve mirare ad affratellare fra loro i soci e ad animarli a ben adempiere schiettamente e senza umani riguardi tutti i doveri cristiani dai quali solo ritraggono forma gli altri doveri; sì che il cristiano — se tale veramente è, e non di nome soltanto — appunto per la pratica esatta dei suoi doveri sarà sempre onore a sè alla famiglia alla patria.

L'amore che vien comandato dal divino Maestro sia sempre quello che regola tutte le azioni della vita, e spariranno allora cento e cento piaghe che affliggono la odierna società, e minacciano di sconvolgere lo stesso ordine civile.

Raccomandò ai soci di starsene sempre uniti nella fede, nella preghiera, nello amore a Dio ed alla cattolica Chiesa, per trovar sempre pronti, in ogni vicenda della vita, quei morali aiuti che solo possono valere a sostenere la debolezza umana, e che valgono pur tanto per provvedere ancora al bene materiale d'ogni individuo.

Dopo il bel discorso del sig. Presidente si diede lettura del verbale dell'ultima adunanza e venne approvato.

Il sig. Gervasoni lesse quindi il resoconto dell'operato dalla società nell'anno scorso.

Fu chiaro, preciso e tutto fece risaltare quanto di bene fu operato dalla società stessa.

Il sig. E. Fabris diede il resoconto amministrativo il quale fu pienamente approvato dall'assemblea.

Vennero presentate alcune proposte tendenti al sempre maggior sviluppo ed al bene della Società; e dall'assemblea tutta unanime furono dichiarati soci onorari e perpetui i signori R.mo D. Domenico Raddi benemerito Ass. Ecc.; il sig. Lorenzo Bianchini già presidente zelantissimo, e l'infaticabile segretario sig. Raimondo Zorzi.

Venne anche letta una lettera indirizzata alla presidenza della Società dal benemerito sig. Dott. Antonio Zamparo il quale ringraziava, per essere stato inscritto fra i soci onorari, assicurando che tale nomina la teneva carissima, onorandosi di appartenere ad una Società che ha di mira di aiutare l'operaio materialmente non solo, ma ben anco moralmente eccitandolo a santificare colla preghiera il quotidiano lavoro.

L'assemblea votò un ringraziamento al sig. Dott. Zamparo per la carissima lettera indirizzatale, quindi si sciolse contenta di vedere ogni anno più crescere il numero dei suoi soci.

Fiera di S. Valentino

(III giorno). *Bovini*. Tutti gli acquisti furon fatti dai *nostri provinciali*.

Si contarono: Buoi 52, vacche 125. Vitelli sopra l'anno 8, sotto l'anno 45. Venduti circa: 16 buoi, 40 vacche, 4 vitelli sopra l'anno, 25 sotto l'anno.

Prezzi eguali al giorno innanzi, cioè:

Buoi al paio L. 1140, 1100, 1040, 820, 800, 775, 730, 500.

Vacche ognuna L. 435, 425, 375, 270, 250, 200, 180 120, 100.

Vitelli sopra l'anno L. 280, 250, 210, 200.
Vitelli sotto l'anno L. 200, 170, 150, 130, 100, 80.

Equini. 18 cavalli, 2 asini, 1 mulo. — Nessun contratto. Pretese troppo elevate.

Croce Rossa

Il veglione della « croce rossa » riuscì, quantunque si aspettasse un concorso maggiore. Una cosa fece nausea in chi la pensa rettamente e fu la comparsa di maschere camuffate a monache.

Volevano quelle maschere ricordare che nei campi di battaglia presso i feriti si trovano sempre le infaticabili Suore di Carità? — Fu scelto molto male il modo di

ricordarle; a meno che non si avesse voluto far risaltare quanta differenza passi fra la carità che esercitano le Suore, vivendo sempre di annegazione e di sacrificii, e la filantropia del giorno che non sa accorrere in sollievo altrui se non con balli e maschere ed ogni fatta di divertimenti.

Le mascherate

Riuscitissima quella dei velocipedisti che ebbe a buon diritto il primo premio. Bella e ricca ancora la carovana di marocchini. (Fuori concorso). — Il secondo premio fu giudicato al carro di contadini alla vendemmia. Gran concorso di gente.

La solita disgrazia

A Gemona il bambino Palese Davide di anni 3 1[2 lasciato momentaneamente incustodito nella propria casa caddo nel fuoco riportando gravi ustioni in seguito alle quali morì nel giorno successivo.

Ufficio e Messa dei SS. Sette Fondatori prescritti dal S. Padre Leone XIII

Alla tipografia e libreria del Patronato in Udine, via della Posta, 16 - trovasi il **nuovo Ufficio e la Messa** dei SS. Sette fondatori — edizione rosso e nero al prezzo di cent 10 l'ufficio e cent. 10 la Messa.

Annuario Ecclesiastico

E' uscito l'Annuario Ecclesiastico della città ed Arcidiocesi di Udine per l'anno 1890 Prezzo lire **1** la copia.

L'Enciclica « Dei principali doveri de' cittadini cristiani »

Per facilitare ai RR.mi Parrochi la diffusione di questa importantissima enciclica del nostro S. Padre Leone XIII, ne abbiamo eseguito una copiosissima edizione economica.

E pronta al tenue prezzo di L. 5 per 100 copie. Una copia centes. 10.

Gli associati al nostro giornale i quali hanno soddisfatto all'abbonamento anticipato, almeno di un semestre, per l'anno corr., potranno ricevere 100 copie dell'Enciclica per sole lire 4 ritirandole al nostro ufficio.

La nostra edizione dell'Enciclica è stampata corretta e nitidissima, in 32 pagine.

Il frutto del Rubus fruticosus

o Mora maturando in estate, per conservarlo pei mesi freddi si ricorre alla cottura collo zuccaro. Niente di più malinteso. Il calore coagula l'albumina, lo zuccaro irrita le mucose. Il dott. Mazzolini esclusa il calore, estrasse la polpa a freddo, vi unì altri succhi vegetali attivi ed innocui che ne accrescono l'effetto e dando l'ostracismo all'oppio e suoi preparati ne formò pastine deliziose ed efficaci alla cura di tutte l'infiammazioni della bocca e della gola. Infatti queste pastine servono a guarire l'angina tonsillare, la raucedine, l'afonia, la bronchite incipiente, la Corizza, l'affezioni reumatismali della testa, l'ingorghi delle gengive le afte e malattie consimili. E di più non contengono gelatina sostanza grave allo stomaco e molto sospetta. Si vendono in scatole a lire **1**.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Comessatti* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti* — Gorizia, farmacia *Pontoni* — Treviso, farmacia *Zanetti*, farmacia **Reale** *Bindoni* — Venezia farmacia *Böttner*, farm. *Zampironi*.

Diario Sacro

Martedì 18 febbraio — s. Pietro Nolasco — Si chiude il tempo delle nozze.

STATO CIVILE

Bollet. sett. dal 9 al 15 febbraio 1890

Nascite

Nati vivi maschi 12 femmine 13
» morti » 1 » —
Esposti » — » —
Totale N. 26.

Morti a domicilio

Pietro Piva fu Angelo d'anni 70 falegname — Giovanni Maselli di mesi 1 — Antonia Mattiazzi di Giacomo di giorni 15 — Maria Peressotti-Zoratti fu Pietro d'anni 76 tessitrice — Giuseppina Del Toso di Antonio di anni 4 — Felice Angeli fu Nicolò d'anni 77 frate cappuccino — Alice Cepparo di Angelo d'anni 1 e mesi 7 — Anna Bearzi-Catti fu Valentino possidente d'anni 72 — Giovanni Maria Ossi fu Giovanni Antonio d'anni 89 frate cappuccino — Roma Trobig di Giuseppe d'anni 1 e mesi 7 — Elisabetta Foschiani-Querincig fu Giuseppe d'anni 73 casalinga — Italia De Martin di Nicolò d'anni 2 — Giuseppina Lavaroni di Vittorio d'anni 1 e mesi 7 — Santa Collovig di Giuseppe di mesi 9 — Santa Zoja di Angelo di mesi 2 — Elisabetta Fornig di Beniamino d'anni 1 e mesi 7 — Armise Vicenzotto di Francesco di mesi 10 — Luigi Scialino fu Antonio di anni 89 sarto.

Morti nell'ospitale civile

Giacomo Resman d'anni 24 fornaciaio — Antonio Marotti di giorni 25 — Antonio De Faccio fu Giuseppe d'anni 49 impiegato — Felicita Peloso-Borgo fu Tomaso d'anni 31 contadina — Lorenzo Leita fu Pietro di anni 50 bracente — Angelo Mestroni di Luigi d'anni 27 falegname — Sireno Narbidone di mesi 1 — Luigi Picco fu Nicolò d'anni 65 becchino — Giuseppe Ortis fu Giacomo d'anni 42 pizzicagnolo — Catterina Floreancigh-Vecchiaoi fu Andrea d'anni 82 casalinga — Catterina Cantazzo-Ruscani fu Giuseppe d'anni 82 casalinga — Giovanni Goriup fu Giuseppe d'anni 57 agricoltore — Anna Rioli-Gottardo fu Francesco d'anni 56 contadina — Giuseppe Cioni fu Valentino d'anni 68 calzolaio.

Morti nell'Ospitale militare.

Giuseppe Feletto di Pietro d'anni 23 caporale d'artiglieria.

Totale n. 33.

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Giovanni Romanin agricoltore con Anna Sgobino contadina — Giuseppe Luridon bandaio con Luigia Budini setaiuola — Luigi Feruglio agricoltore con Florinda Mattiussi casalinga — Rodolfo Pozzo cafettiere con Domenica Moro contadina — Angelo Giuseppe De Piero agente ferroviario con Giovanna Merchil domestica — Steffano Bertuzzi falegname con Filomena Quirini setaiuola — Luigi Gravigi agente daziario con Teresa Uanetto sarta — Domenico Fabris fabbro con Giuseppina Quargnolo setaiuola — Giuseppe Ongaro falegname con Angela Tonnicelli casalinga — Giovanni Oliva litografo con Maria Premoso setaiuola.

Pubblicazioni esposte nell' Albo municipale

Angelo Lugano fornaciaio con Teresa Toffolo contadina — Carlo Novelli facchino con Maria Conti setaiuola — Angelo Salvador pizzicagnolo con Anna Maria Florinda cameriera — Antonio Sattolo fornaio con Maria Totò zolfanellaia.

ULTIME NOTIZIE

Una lettera del S. Padre

Il Papa scrisse una lettera al cardinale Rampolla, incaricandolo di ringraziare in suo nome quanti sovrani, principi, ambasciatori e prelati gli espressero condoglianze in occasione della morte del proprio fratello.

Si conferma

La *Riforma* vuole smentita la cessione di 100 milioni di rendita fatta dal Governo a banchieri tedeschi. Ma la *Perseveranza* scrive:

« Mentre la *Riforma*, che è giunta ieri, smentisce la notizia che ci venne trasmessa da Berlino, che cioè, *il Governo italiano* aveva ceduto circa cento milioni di Rendita a dei banchieri tedeschi, ci sono arrivate, pure da Berlino, altre informazioni, che confermano quella prima notizia non solo, ma le danno una maggiore precisione, dicendoci che la Rendita ceduta a quei banchieri, è di cento e dieci milioni. »

Il generale Pianell ammalato

Telegrafano da Verona 16:

Il generale Pianell trovasi da venerdì ammalato di bronchite, la quale oggi si è diffusa anche ai bronchi minori manifestandosi una febbre alquanto elevata.

Il re ed il ministro della guerra telegrafarono chiedendo giornaliere notizie dell'illustre ammalato.

Nuovo disastro a Napoli

Telegrafano da Napoli 15:

Un nuovo disastro oggi avvenne nella nostra città. E' crollata la parte centrale di un palazzo in costruzione in via Arenaccia ove lavoravano una trentina di operai. Finora si sono ritirati dalle macerie tredici morti e sei feriti dei quali tre gravemente.

Sono accorsi sul luogo il prefetto, il sindaco, altre autorità civili e di Pubblica sicurezza, i pompieri, carabinieri e soldati. — Continua il salvataggio.

Si recò pure sul luogo il sostituto procuratore del re, essendosi tosto aperta una inchiesta giudiziaria per assodare a chi incomba la responsabilità della grave disgrazia.

Napoli, 16:

E' impossibile descrivere la scena di orrore che circonda il luogo del disastro. Una quantità di gente staziona sempre nelle vicinanze; molte donne e bambini, mogli e figli degli operai si aggirano intorno alle macerie domandando ai pompieri notizie dei loro parenti.

Fu salvato un piccolo manovale di 10 anni il quale era, all'altezza di un quarto piano, attaccato ad un pilastro che minacciava rovina.

La casa crollata era alta 23 metri, ed aveva quattro piani. I muri erano leggerissimi, ed i materiali di infima qualità. Pare che causa del disastro sia il cedimento di un muro su cui erano delle impalcature. La città è ancora costernatissima per il disastro.

Università distrutta

Telegrafano da Toronto, 15:

Un gravissimo incendio ieri sera distrusse completamente l'Università col museo e la biblioteca. Questa conteneva trentatremila libri il cui valore è calcolato a 160 mila dollari.

La perdita totale dell'edificio e del suo contenuto si calcola abbiano arrecato un danno di un milione e mezzo di dollari, di cui soltanto 160 mila erano assicurati.

Toronto, già York, bella città dell'alto Canadà, capoluogo della provincia dell'Ontario alla foce del Don nel lago Ontario e sulla baja omonima, ha circa 90,000 abitanti, è sede di un governatore del parlamento, dell'università, fortificazioni ecc. E' la più importante piazza commerciale dell'alto Canadà, centro ferroviario e di navigazione.

TELEGRAMMI

Avana 16 — Il conte di Parigi e il duca di Chartres sono arrivati.

Lisbona 15 — Le due regine presiedettero una assemblea di dame ed organizzarono dei comitati provinciali incaricati di raccogliere i fondi per la difesa nazionale. L'effervescenza segnalata l'11 corrente è calmata.

Lisbona 15 — E' morto l'ex ministro Andrade Corvo.

Londra 16 — Il *meeting* dei delegati della federazione dei minatori in Inghilterra risolvette di chiedere l'aumento generale del 10 per cento a datare dal 15 febbraio.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO
avvenute nel 15 febbraio 1890

Venezia	36	22	15	31	26	Napoli	40	8	6	10	20
Bari	2	82	63	51	15	Palermo	25	74	85	62	27
Firenze	30	78	27	67	24	Roma	18	44	76	23	22
Milano	88	83	66	20	81	Torino	52	41	47	77	43

Notizie di Borsa
17 febbraio 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1890	da L.	95.10	a L.	95.20
id. id. 1 Lugl. 1890	»	92.93	»	93.03
id. austriaca in carta	da F.	88 90	a F.	89 05
id. » in arg.	»	89 90	»	89.05
Fiorini effettivi	da L.	215.25	a	215.75
Bancanote austriache	»	215 25	»	215.75
Azioni Banca di Udine	»	102.—	»	—.—
» Banca Pop. Friul.	»	104.—	»	—.—
» Tramvia Udine	»	102.—	»	—.
Cotonificio Udinese	»	1120.—	»	—.—

Orario della Tramvia a Vapore
Udine-S. Daniele

Partenze da Udine staz. ferrov	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine staz. ferrov
ore 8,05 ant.	ore 9,48 ant.	ore 7,— ant.	ore 8,45 ant.
» 11,5 p.	» 12,50 p.	» 10,46 p.	» 12.35 p
» 2,05 »	» 3.44 »	» 1,45 »	» 3,27 »
» 6.— »	» 7,44 »	» 4,41 »	» 6,33 »

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant.	1.40 M.	5.20	11,15 D.	—
	pom.	1.10	5.45	8,20 »	—
Cormons	ant.	2.55	7 53	11.10 M	—
	pom.	3.40	6.—	—	—
Pontebba	ant.	5.45	7.48 D.	10.35	—
	pom.	4.—	5.54 D.	—	—
Cividale	ant.	9.06	11.25	—	—
	pom.	3.30	8.24	—	—
Portogruaro	ant.	7.50	—	—	—
	pom.	1.02	5.24	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	ant.	2.24 M.	7.40 D.	10.05	—
	pom.	3.15	5.42 »	11.05	—
Cormons	ant.	1.05	10.57	—	—
	pom.	12.35	4.19	7.50	—
Pontebba	ant.	9.15	11.03	—	—
	pom.	5.10	7.28	8.12 D.	—
Cividale	ant.	7.31	10.22	—	—
	pom.	12.50	5.06	—	—
Portogruaro	ant.	9.02	—	—	—
	pom.	3.10	7.33	—	—

Antonio Vittori, *gerente responsabile.*

Una chiomafolta e fluente è | La barba ed i capelli aggiungono all'uo- degna corona della bellezza | mo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'Acqua di chinina di A. Migone e C.i

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.i

di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoprarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — Costa L. 4.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l'Agenzia* **Longega,** *S. Salvatore, 4825;* da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

ELISIRE MARZIALE

DI

SANTA CHIARA

tonico-ricostituente-digestivo

L'Elisire di Santa Chiara è raccomandato da celebrità mediche nelle atonie del ventricolo, nausee, difficoltà di digestione; eccita l'appetito, toglie i disturbi nervosi ed i dolori di capo. — E' ottimo antifebbrile, vermifugo ed anticolerico.

Se ne prende un bicchierino da rosolio, ripetendosi due o tre volte al giorno secondo il bisogno. — In tal modo si ottiene una efficace cura ricostituente; ed è adoperato quale Anticolerico prendendone un bicchierino dopo ogni pasto. — Prezzo della bottiglia L. 3. — Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta, 16.

Ing. S. GHILARDI e C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada circonvall. fra porta Nuova e porta S. Antonio.

La più antica e rinomata fabbrica d'Italia

DI

Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola).

Intarsi e Marmi Artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI per CHIESE

economici e di lusso.

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

TUBI IN CEMENTO E LASTRICATI

Specialità — Vasche da Bagno

in granito eleganti e solidissime

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricierie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsio e marmi artificiali. Gli stessi per **la economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni** e sopratutto per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori** superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non abbimo mai, e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricerie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.

Campioni e disegni a richiesta.

PRIVATIVA INDUSTRIALE PER L'ITALIA

FARINA e PANELLO di COCCO

TUTTO IL BESTIAME

da lusso, da latte, da lavoro e da ingrasso, si alimenta unicamente ed economicamente col

COCCO (producendo più latto e più crema.)

Il Governo ha compreso la Farina di Cocco nella razione dei foraggi per l'esercito.

Farina L. 25 per 100 Chilogr. — L. **13** per 50 Chilogr.

Panello L. 20 per 100 Chilog. — L. **11** per 50 Chilogr.

La Farina è per tutti gli animali. — Il Panello è esclusivo per majali.

Merce franca di porto in ogni stazione ferroviaria

Un solo quintale basta per fare esperienza con più animali e convincersi dell'utilità.

Le richieste con valuta anticipata farle al sig. RAFFAELE SANTACROCE in Napoli che manda gratis gli attestati ed il modo d'adoperarlo.

Basta mandare 1 solo biglietto di visita per avere gratis gli opuscoli con gli attestati.

Si domandano rappresentanti in ogni città.

IGIENE DELLA TESTA

TONICO

E RICOSTITUENTE

ACQUA DI CHINA ZEMPT

la migliore acqua per la testa per lo sviluppo dei capelli. Prezzo della Bottiglia L. 2

PREPARATO DA ZEMPT FRERES

Profumieri chimici, Napoli

Si vende in Udine presso F.sco Minisini fondo Mercatovecchio, Lange e Del Negro, 9 via Rialto, — **Pordenone** G. Tamai Corso Vitt. Emm., ed in tutta l'Italia dai principali Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti.

BELLEZZA E CONSERVAZIONE

DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai **denti** la bellezza dell'Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte o rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Gerolami e Minisini*, dal profumiere *Petrozzi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA

COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

da GENOVA per

Montevideo Buenos Ayres e Rosario

il celerissimo Vapore

STAMBOUL

Capitano CANDOLLE

Partirà il 10 Marzo 1890

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile

Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto per tutto il viaggio

Il 10 aprile 1890 partirà da **Genova** il **vapore**

LIBAN cap. Maigre.

Per merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al raccomandatario VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p.a Banchi, 15

Per passeggeri di 3a Classe rivolgersi all'Agente d'emigrazione signor FELICE VOLPE, Genova, via del Campo, N. 12, e signori GEROLAMO GRAMATICA e C. Genova, via Balbi 117. M. 373 T.

Ai M. R. Parrochi e Sigg. Fabbricieri

FARMACIA

LUIGI PETRACCO in Chiavris-Udine

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che nella sua Farmacia trovasi un copioso assortimento di *Candele di Cera*, della R. fabbrica di Giuseppe Cavazzi di Venezia.

Questa Cera per la sua purezza e raffinamento e per la sua consistenza, ha nell'ardere una durata approssimativamente doppia di un cero di egual peso delle nostre fabbriche locali. Ciò reca già un sensibile vantaggio economico a chi è costretto, come le chiese, a farne uso

Così pure trovasi anche un ricco assortimento *torce a consumo* sia per uso FUNERALI come per PROCESSIONI, il tutto a *prezzi limitatissimi*; perchè il suddetto deposito trovandosi fuori della *cinta daziaria*, non è *aggravato da Dazio di sorte*; ed inoltre solleva i **Sigg. Acquirenti** dal disturbo e dalla perdita di tempo nel doversi all'occorenza rivolgere all'Amministrazione del *dazio murato*, tanto per la sortita che per l'entrata in città. LUIGI PETRACCO

Libreria FASSICOMO in Genova

Ultime Pubblicazioni

I Misteri della Frammassoneria

magnifico volume in-8.o gr. illustrato di 111 grandi figure storiche, per l'Italia L. 11,50 e legato 14,50 — Per l'Unione Postale 12,50 e 16,00.

Gli Ammiratori della Luna

all'Oriente di Marsiglia

in 12.o con 15 grandi figure — L. 2,50; e per l'Unione L. 2,80.

Queste due opere, ed in modo specialissimo la prima, seria e popolare insieme, bastano a dare la ragione dei *mali dei quali è fatta teatro l'Italia; bastano a convincerla* del partito a prendere per liberarsi.

La libreria manda i suoi elenchi disponibili a richiesta

Essa forma un EMPORIO CATTOLICO sia di libri italiani, francesi, latini, di pietà, di ascetica, di bibliografia, di filosofia, di AMENA LETTURA ecc. ecc. — Sia di OGGETTI RELIGIOSI d'ogni sorta: Immagini, Oleografie Stampe, Abitini, Augurii, Acquasantini, Croci, Crocifissi, Medaglie, Quadretti, Quadri, Rilievi, Rosari, Statuette, Cornici, Portaritratti, LIBRI da MESSA in LUSSO o semplici ecc. ecc.

IGIENE, BUON GUSTO

comodità e risparmio

Contro rimessa di Lire **5,50** Si spedisce subito **per Pacco Postale** franco di ogni spesa in tutti gli uffici della Posta del Regno e delle Colonie di Massaua ed Assab.

CASSETTINA

contenente:

- 8 eleganti scatole a chiave Sardine Nantes, squisite.
- 1 elegante scatola a chiave Acciughe al sale, eccellenti.
- 1 elegante scatola a chiave Tonno all'olio, finissimo,
- —
- 10 eleganti scatole; in tutto Kilogrammi 3 lordo.

3 Cassettine L. 16

6 Casset. L.	31,50	Franche di ogni spesa in tutte le Stazioni Ferrovie Alta Italia Grande Velocità Pagamento anche con assegno sulla spedizione
10 » »	51,50	
20 » »	100,—	

Spediamo per Posta in tutta Europa contro aggiunta al nostro prezzo dei maggiori rispettivi diritti Postali.

Inviare raccomandata o Vaglia alla **società per l'Esportazione salumi e conserve alimentari.**

Genova Via Carlo Alberto, N. 23, *interno 2.*

Tutti i moduli per Fabbricerie

Si vendono presso la libreria del Patronato.

Via della Posta 16

Medaglia d'Argento alla Esposizione Nazionale Torino 1884

ING. A. ALESSANDRI E C.

LAVORI E COSTRUZIONI

IN CEMENTO

SEDE SOCIALE e STABILIMENTI IN **BERGAMO** PIAZZALE DELLA STAZIONE

SUCCURSALE e DEPOSITO IN **MILANO** VIALE MAGENTA N. 23 C

Pavimenti in cemento semplice monocromi ed a disegno da L. 2 in più.

SPECIALITÀ PER PAVIMENTI

PAVIMENTI in cemento e scaglie di marmo a disegno alla Veneziana da L. 5 in più.

ALBUM E CATALOGHI A RICHIESTA

Tubi, Vasi, Statue, Decorazioni

LASTRICATI PER CORTILI ED AIE

SPECIALMENTE RACCOMANDATO

Anno XV° di esercizio

Vini ed Olii legittimi Toscani

da pasto ed a prezzi convenienti di «prima» produzione e non «intrugliati» da mercanti di seconda, terza e quarta mano, si possono avere dirigendosi con lettera affrancata al nobiluomo sig. *Gherardo Nerucci*, proprietario, Villa di Malcalo, *Montale* (Pistoja). Ha una «numerosa clientela di privati» di ogni ordine. A chi ne fa richiesta si spedirà il listino delle qualità e prezzi e saggi dei generi, tutto secondo le norme stampate nel listino, e non diversamente.

Vedi come piange — **Vedi come piange**

E con ragione piange quello sventurato che affetto da Ernia di illuso da qualche impostore è costretto a portare un Cinto erniario mal costrutto che gli logora l'esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba. Non così gli succederebbe se facesse uso del miracoloso **cinto d'invenzione del prof. Lodovico Ghilardi** il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con decreto ministeriale 8 settembre 1888.

Il sistema è sicuro e di facile applicazione tanto che anche un bambino può metterselo. La mobilità della testa di codesto **cinto regolatore** costruito a molla, permette di alzarsi od abbassarsi a destra e a sinistra e può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi dei Cinti erniari fin'oggi conosciuti.

Nessun cinto quando non è munito dei registri del **prof. Lodovico Ghilardi** non è curativo ne preservativo, ma un gingillo per corbellare gli inesperti. — Se dunque l'infermo aspetta guarigione o sollievo da altri Cinti, esso può morirsene in pace. Chi vuole maggiori schiarimenti per l'indispensabile CINTO REGOLATORE, mandi lettera con francobollo di risposta al **prof. Lodovico Ghilardi**; il quale nel suo gabinetto fabbrica ed applica denti e dentiere artificiali sistema americano senza uncini nè legature metalliche, e nel più breve tempo possibile.

N. B. **Il cinto Ghilardi** non può essere da chicchesia imitato perchè messo sotto la guarentiggia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

Prof. LODOVICO GHILARDI

Chirurgo-Dentista — Via Lungarini, N. 8 — PALERMO

Udine — Tipografia Patronato